

Si attende il protocollo regionale, ma l'ipotesi dei 5 metri non sembra attuabile

Il mercato si prepara alla ripresa, col rebus delle distanze tra i banchi

VIMERCATE (tlo) La fase più critica sta per finire ed è ora di programmare la ripresa anche e soprattutto per quelle attività commerciali che da ormai quasi due mesi sono completamente ferme, con pesanti ripercussioni economiche per i titolari. Tra questi ci sono anche e soprattutto gli operatori del mercato.

E proprio su questo fronte si sta discutendo sia a livello regionale sia a livello comunale su come e quando riprendere.

Ieri, lunedì, un primo incontro si è tenuto in Municipio alla presenza dei rappresentanti degli operatori e della Polizia locale. In attesa che Regione Lombardia definisca un protocollo per la ripresa delle attività mercatali.

«Il nostro auspicio è che si possa ripartire già dalla settimana del 4 maggio e quindi a Vimercate da venerdì 8, almeno con i banchi alimentari che rappresentano circa il 25% delle attività - ha spiegato **Antonio Colombo**, portavoce degli ambulanti e vicepresidente del mandamento di Vimercate con Confcommercio - Attendiamo quanto stabilirà il protocollo. Stiamo comunque già lavorando affinché il documento venga poi declinato nelle singole realtà locali. In particolare il mercato di Vimercate ha una collocazione del tutto peculiare che richiede valutazioni specifiche».

Tra le criticità c'è infatti quella delle distanze tra i banchi. Se in alcune realtà la distanza minima ipotizzata di 5 metri può essere attuabile, così non sarebbe per Vimercate, dove gli spazi non ci



Uno scorcio del mercato di Vimercate che deve fare i conti con passi angusti e spazi ridotti tra i vari banchi degli operatori

sono, a meno che non si voglia spalmare il mercato su lunghe istanze, andando ad occupare nuove strade, con relative problemi di traffico.

«E poi c'è la questione degli accessi - ha aggiunto Colombo - Il protocollo prevederà un contingentamento che per alcune realtà è possibile. Anche su questo fronte per Vimercate l'attuazione sarà particolarmente complicata perché il venerdì si trovano a passare per i banchi

anche molte persone che semplicemente devono raggiungere le proprie abitazioni, luoghi di lavoro, banche, esercizi commerciali. Non sarà quindi possibile applicare un numero chiuso».

Una serie di problemi che dovranno essere affrontati e risolti nel più breve tempo possibile per essere pronti da inizio maggio auspicando una ripartenza perlomeno per i banchi alimentari.

In particolare per quanto riguarda le distanze è allo studio per Vimercate una deroga alla distanza dei 5 metri tra un banco introducendo però altri accorgimenti come, ad esempio, teli divisorii e altro ancora. «L'importante è che si possa ripartire al più presto, nel rispetto delle regole naturalmente - ha concluso Colombo - Molti operatori ormai sono allo stremo senza alcun introito da settimane».

Lorenzo Teruzzi